

## LUNIGIANA E LIGURIA

---

Luigi Sorrento, in *Aevum*, III, 1929, fasc. IV., pubblica un meditato lavoro sull'adunata del costume nazionale avvenuta in Roma, durante le nozze principesche; studio « critico informativo che mette in rilievo i meriti e l'imponente significazione, ma ne rileva con acuto occhio i difetti e le manchevolezze di questa eccezionale adunata », come è stato scritto recentemente nel primo fascicolo di *Lares* (giugno 1930).

Di notevole importanza sono poi alcune osservazioni che l'illustre filologo e folclorista ha modo di fare nei riguardi della Liguria, della Lunigiana e della loro partecipazione all'*Adunata del costume nazionale* tenuta in Roma il 7 di gennaio « in occasione — come ci avverte il programma ufficiale — delle fauste nozze delle LL. AA. RR. Umberto di Savoia e Maria del Belgio ». Credo non sia discaro che siano qui riferite: « non possiamo tralasciare di notare la confusione che, in un caso specifico, è risultata appunto perchè la divisione prescelta è stata seguita *rigidamente*. Nell'unità regionale ligure, combinata secondo il criterio amministrativo, sono comparsi, alla sottodivisione provinciale *Spezia*, costumi o affini ad altri che si ritrovano e ricompaiono più oltre nell'unità regionale toscana alla suddivisione provinciale *Massa-Carrara*. Si tratta di un vero strazio, direbbero i Lunigianesi, della loro regione, la quale, come da un pezzo predica e sostiene Manfredo Giuliani con altri valentuomini, ha caratteri etnici suoi propri e ben chiari confini geografici, tali da rendere evidente la sua individualità. Se mai, essa etnicamente va riferita alla Liguria (non al Genovesato) per la sua storia e i suoi *usi*. Ha certo caratteri che la distinguono dalle regioni vicine (Liguria, Emilia, Toscana), ma se si vuol considerarla come sottoregione, rientra massimamente nella Liguria. E quindi per il corteo si sarebbe potuta aggregare la Lunigiana, in modo distinto, e non separato, a quest'ultima regione, aggiungendo quella parte lunigianese che amministrativamente è unita alla Toscana. Meglio sarebbe stato fare un'eccezione, un piccolo strappo alla divisione fissata, che creare una confusione difficilmente eliminabile dallo spettatore, davanti al quale (ciò che qui importa a noi far notare al di sopra di ogni controversia) sono sfilati costumi lunigianesi con la Liguria, e dopo cinque regioni, altri costumi lunigianesi con la Toscana ».

Alla conclusione della liguricità della Lunigiana si tenga ben pre-

sente che il S. è giunto attraverso l'esame obbiettivo dei fatti — « al di sopra di ogni controversia » — che l'ha condotto a modificare il sistema tradizionale di accodare la Lunigiana alla Toscana, a cui egli stesso s'era attenuto nella prima parte del Bollettino: *Folclore e Dialetti d'Italia* (in *Aevum*, I, 1927, fasc. IV).

Ma quanto sia ancora difficile il romperla col vieto pregiudizio della Lunigiana toscana ne è prova questa stessa adunata di Roma preceduta, si noti, dall'*adunata dei costumi caratteristici italiani* che si tenne a Venezia nel settembre del '28, dal *I Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari* del maggio dello scorso anno, dalla *I Esposizione Nazionale di Storia della Scienza in Firenze*: occasioni tutte nelle quali l'unità geografica e spirituale della Lunigiana, e il suo carattere profondamente ligure vennero ampiamente documentati (1).

Si pensi che nel campo della dialettologia, pur dopo gli studi rivelatori del Restori per l'Alta Val di Magra (2), del Giannarelli per i territori situati lungo la riva sinistra del corso medio della Magra (3), del Bottigliani per la Lunigiana di Sud-Est (4); ciò nondimeno il Battisti nei suoi *Testi dialettali italiani* (5) comprendeva anche i dialetti dell'Alta Val di Magra nel gruppo toscano. Più di recente an-

(1) Per l'adunata veneziana cfr: GIOVANNI PODENZANA, *Tipi di costumi lunigianesi*, in *Il Comune della Spezia*, VI, nn. 4-6; e a parte: La Spezia, Tip. Mod., 1928, di pgg. 33. Vedine le recensioni critiche di MANFREDO GIULIANI in *Archivio Storico per le Province Parmensi*, N. S. vol. XXVIII; e di P. S. PASQUALI in *Aevum*, IV, 1930, fasc. I, pgg. 97-99. V. anche: P. S. PASQUALI, *A proposito di una recente pubblicazione sul costume Lunigianese - Per un Atlante Demologico della Lunigiana*; Parma, Off. Graf. Fresching, 1930.

Per il I Congr. Naz. delle Trad. Pop., v.: G. PODENZANA, *Il motivo ornamentale nell'arte popolare lunigianese*, negli *Atti del Congresso*, pgg. 162-167.

Per l'Esposiz. di St. della Scienza v. il *Saggio Bibliografico degli scienziati di Lunigiana, pubblicato a cura del Comune della Spezia in occasione della I Esposizione Nazionale di Storia della Scienza in Firenze*; MCMXXIX-VIII.

Quasi tutti gli uomini della Lunigiana — cioè del territorio che va lungo il lido del mare dalle chiuse di Seravezza al di là della Punta del Mesco fino a Levante, e che si spinge all'interno fino alle sorgenti della Vara e della Magra ed è chiuso dal cerchio appenninico — che hanno reso illustre la loro terra nel campo della scienza hanno trovato il loro posto in questo volume da cui rifugge l'unità spirituale della Lunigiana. V. la rec. crit. di P. S. PASQUALI in *Aevum*, IV, 1930, fasc. I, pgg. 72-77.

(2) ANTONIO RESTORI, *Note fonetiche sui parlari dell'Alta Valle di Magra*; Livorno, Vigo, 1892.

(3) DOMENICO GIANNARELLI, *Caratteri generali dei dialetti lunigianesi compresi fra la Magra e l'Appennino Reggiano*; Tortona, Peila, 1912; e: *Studi sui dialetti della Lunigiana compresi fra la Magra e l'Appennino Reggiano*, in *Revue de Dialectologie Romane*, V, 1914, pgg. 261-311. A questi aggiungi per la medesima zona due buoni saggi di NUNZIO MACCARRONE, *Appunti sulla lingua di G. A. Faye speciale lunigianese del sec. XV*, in *Archivio Glottologico Italiano*, XVIII, 1922, pgg. 475-532; e *Di alcuni parlari della media Val di Magra, Saggio fonetico*, in *Arch. Gl. It.*, XIX, 1923, pgg. 1-128, con 2 carte.

(4) GINO BOTTIGLIONI, *Dalla Magra al Frigido, Saggio fonetico*, in *Revue de Dialectologie Romane*; III, 1911, pgg. 77-143; e *Note morfologiche sui dialetti di Sarzana, San Lazzaro, Castelnuovo Magra, Serravalle, Nicola, Casano, Ortonovo*, in *Rev. de Dialect. Rom.*, III, 1911, pgg. 339-401.

(5) CARLO BATTISTI, *Testi dialettali italiani in trascrizione fonetica*, vol. II; Halle a S., 1921, pgg. 5 e segg.: Heft 56 dei *Beihefte zur Zeitschrift für romanische Philologie*.

cora si poteva leggere: « Toscane: région de Sarzana... », « Toscane: anc. lunig.... » in un saggio su alcuni *Problèmes de géographie linguistique romane* pubblicato nella *Revue de Linguistique Romane* (1) da JACOB JUD, uno degli autori dello *Sprach - und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*.

Ma ritornando allo studio del Sorrento, a proposito del termine *Genovesato* per la Liguria attuale adoperato dal Giuliani (2), e che egli non accetta, va tenuto conto di un'acuta osservazione dello stesso Giuliani (3), e cioè come di fronte alla presente circoscrizione della regione ligure sia più esatta « la denominazione popolare di *Genovesato* che non quella dotta di *Liguria* », poichè per entro gli attuali confini amministrativi non sono certo comprese tutte le popolazioni etnicamente liguri, ma solo quelle che ebbero a subire in modo diretto e più a lungo la denominazione e l'influenza di Genova. Ed è appunto per questo che gli abitanti della Val di Magra, liguri anch'essi, chiamano *genovesi* (*genvési*) quei di Val di Vara e dello Spezzino; così nelle antiche carte geografiche troviamo spesso con tale valore la denominazione di *Genovesato* cioè « territorio di Genova », per indicare le due Riviere (4).

P. S. PASQUALI

(1) *Rev. de Ling. Rom.*; II, Juill. - déc. 1926, n. 7-8; pg. 173 dove troviamo immediatamente uniti esempi aretini e lunigianesi che lo J. adduce per le sue dimostrazioni (estensione dell'area di \* DE - EX-CITARE e simili).

(2) MANFREDO GIULIANI, *L'Appennino parmense-pontremolese - Appunti di Geografia Storica per un programma di ricerche lessicali e folcloristiche*; Parma, 1929; N. 69 della *Biblioteca della « Giovane Montagna »*; v. a pg. 30.

(3) Nella bella rec. al vol. di Amedeo Pescio: *Terre e Vita di Liguria*, pubblicata nella *Giovane Montagna*; a. XXXI, n. 9, 15 sett. 1930.

(4) Cfr. il *Saggio bibliografico di Cartografia Lunigianese* di UBALDO MAZZINI, pubbl. nelle *Memorie della Accademia Lunigianese di Scienze*; IV, 1923, fasc. I.